

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE PER ASSOCIAZIONI E SOGGETTI PRIVATI

Associazioni e soggetti privati

Le associazioni ed i soggetti privati sono tenuti a rispettare i criteri generali dell'ordinamento in materia di affidamento dei contratti, nella fattispecie i principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, anche, ove possibile, attraverso la documentata richiesta di più preventivi.

Per interventi edilizi (secondo le seguenti disposizioni legislative - d.p.r. 06 giugno 2001 n°380 e la l.r. 11 marzo 2005 n°12) - Elaborati da allegare:

- titolo abilitativo (DIA, SCIA, Comunicazioni, etc) ove disponibile;
- relazione descrittiva e tecnica a firma di un progettista abilitato, che asseveri tra l'altro, i criteri utilizzati per le scelte progettuali, nonché delle caratteristiche dei materiali prescelti e dell'inserimento ambientale e architettonico delle opere nel territorio, la conformità delle opere da realizzare agli strumenti di pianificazione vigente ed adottati ed al regolamento edilizio vigente, nonché il rispetto delle norme di sicurezza (ove previsti: parere vigili del fuoco, vincolo idrogeologico, certificazioni in zone sismiche, etc.) e di quelle igienico sanitarie. Trattandosi di interventi che si realizzeranno in area naturale protetta, quale è appunto il Parco Nazionale dello Stelvio Settore lombardo, deve essere evidenziato che le opere sono subordinate al preventivo rilascio del parere o dell'autorizzazione richiesti dalle relative disposizioni normative;
- elaborati grafici (stato di fatto, comparativo e di progetto), debitamente firmati da un progettista abilitato;
- studi e indagini eventualmente necessari alla realizzazione dell'opera;
- computo metrico estimativo suddiviso per categorie di opere riportate nelle tabelle dei punteggi;
- quadro economico complessivo come da allegato «3»;
- cronoprogramma delle diverse fasi procedurali, realizzative e di spesa degli interventi;
- eventuali permessi, pareri, autorizzazione o provvedimento, e ogni atto di assenso comunque denominato in materia edilizia, richiesto dalle leggi vigenti, necessari alla realizzazione dell'opera, ove disponibili;
- documentazione fotografica dei beni oggetto di interventi e del contesto paesaggistico prima dell'esecuzione delle opere ed eventuale rappresentazione iconografica (fotomontaggio, rendering, etc) dell'opera inserita nel suo contesto;

Per attrezzature, beni e strumentazioni che non prevedono il rilascio di un titolo abilitativo, allegare:

- una dettagliata relazione, predisposta mediante apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (artt. 38, 46 e 47 del 28 dicembre 2000 n°445) a firma di tecnico abilitato che descriva analiticamente le attrezzature con riferimento al loro uso ed ubicazione;
- elaborati grafici (con evidenziazione della collocazione);
- fatture o preventivi dalle ditte fornitrici (in caso di attrezzature non ancora acquistate),
- quadro economico delle spese con indicati gli importi delle fatture/preventivi;
- documentazione fotografica che individua l'attrezzatura o il luogo della loro collocazione.

Se il beneficiario finale (chi ha presentato domanda) è anche proprietario del suolo e/o del rifugio interessato dagli interventi, deve corredare la domanda anche con la seguente dichiarazione di impegno firmata:

- al vincolo di destinazione d'uso dell'immobile quale struttura alpinistica, per la durata di 20 anni decorrenti dalla data di ultimazione dei lavori
- a mantenere il rifugio aperto al pubblico per almeno 10 anni dalla data di fine lavori

Nel caso il beneficiario finale (chi ha presentato domanda) non sia proprietario del rifugio interessato dagli interventi, deve corredare la domanda anche con:

- copia di idonei titoli conformi alle norme vigenti, riguardanti diritti di superficie, locazione, comodato e concessione, obbligatoriamente registrati, da cui si evinca la disponibilità del bene;
- dichiarazioni da parte del proprietario:
 - di consenso all'esecuzione dell'intervento
 - di impegno del proprietario al vincolo di destinazione d'uso dell'immobile quale struttura alpinistica, per la durata di 20 anni decorrenti dalla data di ultimazione dei lavori
 - di impegno a mantenere il rifugio aperto al pubblico per almeno 10 anni dalla data di fine lavori